

Foglio di Propaganda Elettorale Socialista

Miserie Civiche

Se si dovesse trarre le conclusioni dalla passione, o almeno dall'interessamento, con cui la massa elettorale in Acqui si prepara, a pochi giorni dalle elezioni, alla gestione della cosa pubblica, si dovrebbe melanconicamente augurarsi un Commissario regio per un non breve periodo di tempo.

E sì che problemi importanti aspettano da tempo la loro risoluzione ed altri pure importanti spuntano all'orizzonte e ai quali necessita prepararsi a studiarli ed a realizzarli.

Ma la grande maggioranza dei cittadini acquesi è dotata di un certo intuito e buon senso coi quali ha dimostrato talune volte di sapere assestare qualche lezioncina a certuni che credevano di giocarla impunemente.

Ond'è sperabile che anche attualmente, non ostante tutto, essa sappia mantenersi all'altezza del suo compito, colpendo con qualche sonoro manrovescio qualche grottesca figura e certe tronfie nullità girellesche.

Quello che veramente manca, ed è poco edificante, sono le menti direttive e suscitatrici di civili lotte e di iniziative fattive e moderne; sono i partiti che mancano: quindi la passione pubblica dorme e dormono i programmi, le idee, i principi e gli orientamenti sociali.

Forse ciò è dato anche, e specialmente in certe categorie di giovani, da quella posa snobista di spregio ai partiti ed alla politica, e da una pretesa superiorità di certi pavoni coccozzeggianti.

Guardiamoci attorno: quanta miseria civica!... E' vero che venne già pubblicata una lista di maggioranza, ma fatta eccezione per taluni nomi egregi, quanto ibridismo ed opportunismo!...

Sistemi questi primordiali di manipolamento di liste a base di nomi solamente, ma il cui insieme rappresenta una eterogeneità sbalorditiva, alquanto incoerente e niente edificante.

...Ah! già... voi obbedite al rancido e sorpassato adagio che afferma che in amministrazione non si deve fare della politica. Ma ciò faceva comodo ai furbi che l'avevano, *in illo tempore*, lanciata, e fa comodo a quelli che ora la ripetono anche oggi; quando non è che pappagallesca ripetizione.

Ma non è pertanto meno vero che essa è un'errata affermazione, perchè in materia pubblica, amministrazione è politica e viceversa.

Operai a voi! A voi il compito nuovo di suscitare civili lotte per il

migliore avvenire vostro e dei vostri figli.

La vostra protesta ed il vostro monito contro questo marasma sia la lista di minoranza socialista che voterete compatta, come ne abbiamo ferma speranza:

Berchi Pietro, Calzolaio
Ivaldi Tommaso, Commerciante
Parentini Carlo, Sellaio
Ricci Fedele, Contadino
Visconti Mario, Scultore in legno
Zaccone Luigi, Negoziante.

Sulla Provincia

(ELEZIONI PROVINCIALI)

Mentre i candidati provinciali costituzionali - liberali - democratici - clericali si presentano a voi elettori, vantando le loro benemerienze passate e promettendovi per l'avvenire di continuare a cattivarsi la vostra benevolenza con quei piccoli interessati favori d'uso, anzi di cattivo uso, senza preoccuparsi anche, e specialmente, di organizzare una azione razionale di svecchiamento della Provincia e di pressione sullo Stato.

Il Partito Socialista invece, e per esso la Federazione Provinciale, presenta al corpo elettorale un piano organizzato di azione provinciale tendente, oltrechè a migliorare e svechiare, rendendolo più agile ed adatto ai tempi e bisogni nuovi, a trasformare l'organismo provinciale mediante l'azione concorde di tutti i Consiglieri Provinciali Socialisti.

La sua azione oltrechè locale, sarà coordinata alle necessità generali della Provincia secondo la concezione moderna di tale Ente.

E la sua funzione si estenderà anche allo Stato, col fare pressione su di esso per spostarne la sua politica verso i veri bisogni della Provincia e della Nazione.

Cura precipua dei Consiglieri Provinciali Socialisti sarà quella dell'agricoltura, poichè la nostra regione è essenzialmente agricola, e del Commercio dei generi agricoli. Quindi premerà sullo Stato per la risoluzione della crisi vinicola e per la diffusione dell'insegnamento agrario e delle istituzioni agrarie.

Elettori! Nella votazione del nostro candidato socialista, che vi presentiamo nella persona di

Ivaldi Tommaso

voi voterete non solo un uomo che è milite modesto e fedele di un grande partito di trasformazione sociale, ma voterete per tutto quel gruppo di candidati socialisti della Provincia che, se eletti, spiegheranno una azione combinata e concorde sullo indirizzo della Provincia ed i pressioni sull'indirizzo politico dello Stato; poichè è vano scindere i membri di uno stesso corpo, quando con una politica megalomane e vanagloriosa lo Stato può, con un colpo d'ala rovinosa, distruggervi tutto il vostro paziente ed utile lavoro di produzione e di ricchezza.

APATIA?

I giornali locali vanno scrivendo, e non a torto, che Acqui è un paese apatico, e che a pochi giorni dalle elezioni nessuno se ne interessa.

Che dell'apatia regni nella massa elettorale lo ammettiamo anche noi, ma che nulla o ben poco si faccia per le elezioni, noi non crediamo; diamine!

Nessuno ignora, infatti, che le fucine elettorali, che per disgrazia di Acqui sono così numerose, da annidarsi persino in ogni taverna, lavorano e si sforzano per confezionare le liste... alla macchia.

Si cercano accordi, si fanno compromessi e si stipulano transazioni.

Murialdi disse che in Acqui non esistono partiti; ma si capisce il valore e lo scopo di tale affermazione. Il partito socialista esiste, ma purtroppo conta fra noi pochi gregari (pochi ma buoni!) molti di più però dopo che l'*aurea follia* pervase tutti quelli che del partito si servirono come sgabello per giungere all'agognato posticino.

Il partito clericale, coerente ai suoi sistemi e seguendo la sua tradizionale tattica, cerca di intrufolarsi, annaspando fra i cosidetti liberali.

Povero liberalismo! In Acqui pare assorbito dai cosidetti novelli democratici, tipo Acqui.

La *Bollente*, è vero, ha avuto la sincerità di dichiarare che anche nelle lotte amministrative occorre lotta di principi, ma sarà ascoltata? Saprà poi essa realmente epurare la sua lista dagli elementi opportunistici e... filopresentanei?

La lotta che si va combattendo nell'ombra è così bassa, così volgare, così densa di maldicenze e personalità da provocare la nausea. Lotta priva di qualsiasi barlume di idealità, lotta di persone, di interessi, di ambizioni.

Comprendiamo quindi certe oneste e sdegnose rinunce.

Noi socialisti non temiamo le sconfitte; noi, a differenza dei clericali, ci presentiamo soli, a viso aperto e preferiamo una sconfitta ad una vittoria ignominiosamente conquistata. Noi non abbiamo ambizioni personali. Amanti quant'altri mai della nostra Acqui abbiamo esposto nell'ultimo numero il nostro modesto programma.

Molti e gravi problemi attendono una risoluzione. Ciascuno deve prendere la sua posizione ed assumere la sua responsabilità.

Operai!

Voi, che già con noi combatteste nobili battaglie, voi che con noi sventolaste la fiammante bandiera al canto dell'Inno della Redenzione, non potete continuare a rimanere in una equivoca e non sincera posizione. Prendete nuovamente il vostro posto e combattete con noi pel trionfo della coerenza e della dirittura politica.

Semplicissimus.

I compagni sono invitati all'Adunanza generale che avrà luogo Sabato sera, 18 corrente.

Elezioni Amministrative

Nell'imminenza delle elezioni amministrative, a suffragio allargato, è duopo illuminare i nuovi elettori chiamati alle urne sul lavoro compiuto dall'amministrazione comunale scadente, nel biennio 1912-1914.

Anzitutto segniamo, a titolo d'onore del nostro Consiglio Comunale, l'assenteismo permanente di non pochi Consiglieri ed il conseguente rinvio di convocazione per mancanza del numero legale. Non sono ragioni di lavoro od impegni professionali che distolgono i nostri Consiglieri dai doveri inerenti al loro mandato, ma è semplicemente inveterata apatia e noncuranza del pubblico bene. Solamente alla vigilia delle elezioni si nota un'attività ed una frequenza insolita da parte dei nostri emeriti reggitori che seggono a palazzo Levi.

Un'altra prerogativa del nostro inclito consesso, è lo sfoggio di eloquenza inconcludente che ostentano vari Consiglieri su questioni di nessuna importanza.

Chi ha la ventura di assistere alle sedute consigliari, potrà sentire qualche discorso denso di parole altisonanti, ma privo di contenuto.

Una prova sagliente della inutilità di certi sfoghi oratori e della mancanza assoluta di praticità e di buon senso, si ha nelle innumerevoli disastrose liti che il Comune ha intentato e con contribuenti e con proprietari di case.

Il nostro raccapriccio per lo sperpero del pubblico denaro è tanto più sentito in quanto in Consiglio Comunale seggono molti avvocati a cui spetterebbe il dovere di vegliare sulle controversie che possono nascere fra Comune e contribuenti e studiare di appianarle nell'interesse finanziario e morale del Comune.

L'Amministrazione comunale attuale chiude la sua vita amministrativa con un bilancio morale passivo; perchè non ha nè voluto, nè saputo affrontare problemi impellenti ed indispensabili per la nostra città: quali l'acqua potabile, la fognatura, ecc.

E' vero però che tali risultati sono l'effetto della mancanza di coscienza politica della massa elettorale e quindi di una salda amministrazione comunale omogenea nella sua maggioranza e illuminata da programmi fattivi e da principi.

Ma però non appare che tale andamento sia per cambiare, anzi tende a peggiorare per opera di grotteschi ambiziosetti e di piccole consorterie... democraticoide.

Venerdì 24, alle 21, in Piazza S. Francesco, parlerà, in sostegno delle candidature socialiste, l'On. ALESSANDRO DE GIOVANNI.